

LIBRETTO DA STAMPARE

San Carlo Acutis

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 12 ottobre

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Carlo Acutis

Adolescente italiano appassionato di informatica e di Eucaristia, morto a quindici anni, canonizzato nel 2025.

Festa	12 ottobre
Nascita	3 maggio 1991, Londra (Regno Unito)
Morte	12 ottobre 2006, Monza (Lombardia, Italia)
Canonizzazione	7 settembre 2025, da Leone XIV
Epoca	XXI wiek
Patrono di	giovani, informatici, internet (devozione popolare), bambini della Prima Comunione

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Carlo Acutis

Novena a san Carlo Acutis

Santuario della Spogliazione ad Assisi, tomba di san Carlo Acutis

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Carlo Acutis

Carlo Acutis è un adolescente italiano appassionato di informatica, morto a quindici anni per una leucemia fulminante il 12 ottobre 2006 a Monza. Aveva messo il suo talento al servizio di ciò che per lui contava di più: l'Eucaristia, che chiamava la sua «autostrada per il Cielo». Beatificato ad Assisi nel 2020, è stato canonizzato da papa Leone XIV il 7 settembre 2025, insieme a Pier Giorgio Frassati. È il primo santo della generazione nata negli anni Novanta. La sua memoria si celebra il 12 ottobre.

Chi è san Carlo Acutis?

Carlo nasce il 3 maggio 1991 a Londra, dove i genitori italiani, Andrea Acutis e Antonia Salzano, lavorano in quel periodo. Pochi mesi dopo la famiglia si trasferisce a Milano. I genitori sono poco praticanti, ma il bambino mostra molto presto un'attrazione per la preghiera: chiede di entrare nelle chiese per «salutare Gesù» e riceve la prima Comunione a sette anni, il 16 giugno 1998, con un permesso speciale, nel monastero delle Romite di Bernaga, vicino a Milano. Da quel giorno va a Messa ogni giorno e recita il Rosario.

Per il resto è un ragazzo del suo tempo. Ama il calcio, i videogiochi (che si limita da solo a un'ora alla settimana), i film e gli animali, in particolare i suoi cani e i suoi gatti, protagonisti di piccoli video che gira lui stesso. Studente al liceo Leone XIII, retto dai gesuiti a Milano, è conosciuto per il suo buon umore e perché difende i compagni messi da parte.

Date principali della vita di san Carlo Acutis

- **3 maggio 1991**: Nasce a Londra, in una famiglia italiana che poco dopo si stabilisce a Milano.

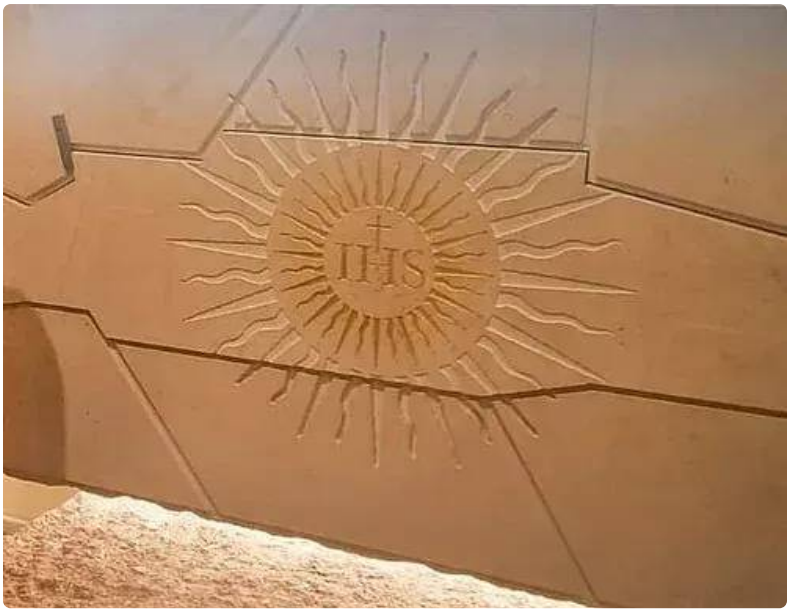
- **16 giugno 1998**: Prima Comunione, a sette anni, nel monastero di Bernaga.
- **2002-2005**: Realizza la mostra e il sito sui miracoli eucaristici nel mondo.
- **Inizio di ottobre 2006**: Gli viene diagnosticata una leucemia acuta; offre le sue sofferenze per il Papa e per la Chiesa.
- **12 ottobre 2006**: Muore all'ospedale San Gerardo di Monza, a quindici anni.
- **5 luglio 2018**: Papa Francesco riconosce l'eroicità delle sue virtù; è dichiarato venerabile.
- **Primavera 2019**: Papa Francesco lo indica come esempio nell'esortazione *Christus vivit*, rivolta ai giovani, e le sue spoglie vengono traslate nel Santuario della Spogliazione, ad Assisi.
- **10 ottobre 2020**: Beatificazione ad Assisi, nella basilica di San Francesco.
- **23 maggio 2024**: Papa Francesco riconosce un secondo miracolo ottenuto per sua intercessione.
- **7 settembre 2025**: Canonizzazione da parte di Leone XIV, in piazza San Pietro, insieme a Pier Giorgio Frassati.

«L'Eucaristia è la mia autostrada per il Cielo»

Il cuore della vita di Carlo sono la Messa quotidiana e l'adorazione del Santissimo Sacramento. Diceva che, se si fa la fila per ore per un concerto o una partita, si dovrebbe fare lo stesso davanti al tabernacolo, dove Gesù è presente. Si confessava ogni settimana e vedeva nell'Eucaristia la via più breve per diventare santo. La sua fede si irradia intorno a lui: diverse persone che gli erano vicine, tra cui un collaboratore domestico della famiglia, raccontano di aver ritrovato la fede grazie a lui.

Questa fede si traduce in gesti semplici. Con la sua paghetta compra sacchi a pelo per i senzatetto che incontra sulla strada per la scuola e porta loro da mangiare. È catechista nella sua parrocchia di Santa Maria Segreta e aiuta i più

piccoli a prepararsi alla Cresima.



L'urna di san Carlo Acutis nel Santuario della Spogliazione, ad Assisi.

Un «cyber apostolo» dell'Eucaristia

Carlo impara da solo diversi linguaggi di programmazione, il montaggio video e la creazione di siti. Dagli undici anni si lancia in un progetto che lo terrà impegnato per diversi anni: censire i miracoli eucaristici riconosciuti nel mondo, da Lanciano a Buenos Aires, e presentarli in una serie di pannelli e in un sito internet. Questa mostra sui miracoli eucaristici è stata poi esposta in migliaia di parrocchie, nei cinque continenti. Prepara anche un lavoro sulle apparizioni della Vergine Maria.

Papa Francesco, nell'esortazione *Christus vivit* (2019, nn. 104-106), lo propone come esempio ai giovani: Carlo ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, senza lasciarsene imprigionare.

Viene spesso presentato come il patrono di internet o dei giovani connessi, anche se non è stato proclamato ufficialmente tale.

La malattia e la morte a quindici anni

All'inizio di ottobre 2006 Carlo si sente stanco e pensa a una semplice influenza. I medici scoprono una leucemia acuta in forma gravissima. Trasferito all'ospedale San Gerardo di Monza, dice alla madre: «Offro tutte le sofferenze che dovrò patire al Signore, per il Papa e per la Chiesa». Muore il 12 ottobre 2006, pochi giorni dopo la diagnosi. Secondo il suo desiderio riposa ad Assisi, la città di san Francesco che amava profondamente.

I miracoli e la canonizzazione

Il primo miracolo riconosciuto per la beatificazione è la guarigione, nel 2013, di un bambino brasiliano di Campo Grande, Matheus, affetto da una grave malformazione del pancreas, dopo aver toccato una reliquia di Carlo. Il secondo, riconosciuto nel 2024 per la canonizzazione, riguarda Valeria, una studentessa costaricana gravemente ferita alla testa in un incidente a Firenze nel 2022, guarita dopo che sua madre era andata a pregare sulla tomba di Carlo ad Assisi.

La canonizzazione era prevista per il 27 aprile 2025, durante il Giubileo degli adolescenti, ma è stata rinviata dopo la morte di papa Francesco, il 21 aprile. È stata celebrata il 7 settembre 2025 da papa Leone XIV, in piazza San Pietro, insieme a quella di Pier Giorgio Frassati, un altro giovane laico italiano.



La chiesa di Santa Maria Maggiore ad Assisi, Santuario della Spogliazione, dove riposa Carlo Acutis.

Che cosa ci insegna la sua santità?

Carlo Acutis mostra che la santità non è riservata a persone fuori dal comune né a secoli lontani. Ha vissuto in jeans e scarpe da ginnastica, con un computer e una console, ma dando a Dio il primo posto. Una sua frase è diventata famosa: «Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie». Per lui restare vicino a Gesù era il modo per diventare pienamente se stessi.

Per pregare con lui puoi recitare la preghiera a san Carlo Acutis oppure seguire la novena a san Carlo Acutis, dal 3 all'11 ottobre.

Frasi di san Carlo Acutis

- «L'Eucaristia è la mia autostrada per il Cielo».
- «Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie».
- «Stare sempre unito a Gesù, ecco il mio programma di vita».
- «La tristezza è lo sguardo rivolto verso se stessi, la felicità è lo sguardo rivolto verso Dio».

Dove pregare san Carlo Acutis?

- **Assisi** (Umbria): il Santuario della Spogliazione, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, dove il suo corpo riposa in un'urna di vetro.

- **Milano**: la chiesa di Santa Maria Segreta, la sua parrocchia, dove andava a Messa ogni giorno.
- **Monza**: l'ospedale San Gerardo, dove è morto, ne custodisce il ricordo.

Vedi anche

- San Pier Giorgio Frassati, canonizzato lo stesso giorno, un altro giovane laico appassionato di Dio e dei poveri.
- San Francesco d'Assisi, di cui Carlo amava la povertà gioiosa e accanto al quale riposa.
- San Domenico Savio, morto a quattordici anni, un altro adolescente diventato santo.
- San Giovanni Paolo II, il papa di tutta la sua infanzia.
- La Vergine Maria, che pregava ogni giorno con il Rosario.

PREGARE

Preghiera a san Carlo Acutis

Questa preghiera

Dalla beatificazione nel 2020, e poi dalla canonizzazione nel 2025, san Carlo Acutis è pregato da giovani di tutto il mondo, ma anche da genitori, da malati e da chi lavora con internet. Il testo che segue riprende ciò che ha dato forma alla sua vita: l'amore per l'Eucaristia, la gioia, la carità verso i poveri e l'offerta della sua malattia.

Preghiera a san Carlo Acutis

San Carlo Acutis,
tu che hai trovato nell'Eucaristia
la tua autostrada per il Cielo,
insegnami a dare a Gesù il primo posto nella mia vita.

Tu che amavi lo sport, i giochi e il computer
senza mai lasciartene imprigionare,
aiutami a vivere nel mondo di oggi
custodendo il mio cuore libero per Dio e per gli altri.

Tu che dividevi la tua paghetta con i poveri
e difendevi chi veniva lasciato da parte,
aprimi gli occhi su chi ha bisogno di me.

Tu che hai offerto la tua malattia per il Papa e per la Chiesa,
sostieni i malati, i giovani che soffrono
e i genitori che temono per i loro figli.

Oggi ti affido questa intenzione: (esprimi la tua intenzione).
Presentala a Gesù, che hai tanto amato,
e alla Vergine Maria, tua madre del Cielo.

San Carlo Acutis, prega per noi. Amen.

Una breve preghiera per i giovani

San Carlo, veglia sui giovani del nostro tempo. Fa' che non muoiano come fotocopie, ma diventino pienamente se stessi, restando uniti a Gesù. Amen.

Quando pregare san Carlo Acutis?

Puoi pregarlo in ogni momento, in particolare il 12 ottobre, giorno della sua festa, prima o dopo la Messa, durante un tempo di adorazione o prima di un esame. Molti gli affidano anche un giovane malato, un adolescente che si allontana dalla fede o un progetto su internet al servizio del bene. Per un tempo di preghiera più lungo, segui la novena a san Carlo Acutis e scopri la vita di san Carlo Acutis.

NOVENA

Novena a san Carlo Acutis

Questa novena si ispira alla vita e alle parole di san Carlo Acutis. Per concluderla alla vigilia della sua festa, inizia il 3 ottobre: termina l'11 ottobre, prima della festa del 12 ottobre. Puoi pregarla anche in qualsiasi altro momento, per un giovane, per un malato o per un'intenzione che ti sta a cuore.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno affida a Dio la tua intenzione, leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno e poi un Padre nostro e un'Ave Maria. Il gesto proposto ti aiuta a prolungare la preghiera durante la giornata. Se salti un giorno, riprendi semplicemente da dove sei arrivato.

Giorno 1: Un bambino che voleva salutare Gesù

Da piccolissimo Carlo chiedeva di entrare nelle chiese per salutare Gesù. Nessuno glielo aveva davvero insegnato: aveva semplicemente capito che Gesù era lì.

Preghiera: Signore Gesù, ti affido la mia intenzione per questi nove giorni. Donami un cuore semplice come quello di Carlo bambino.

Gesto del giorno: Entrare in una chiesa, anche solo per pochi minuti, per salutare Gesù.

Giorno 2: L'Eucaristia, autostrada per il Cielo

Dalla prima Comunione, a sette anni, Carlo va a Messa ogni giorno. Per lui ricevere Gesù è la strada più diretta verso Dio.

Preghiera: San Carlo, aiutami a scoprire la grandezza della Messa e a ricevere Gesù con amore.

Gesto del giorno: Partecipare a una Messa feriale, oppure leggere il Vangelo del giorno.

Giorno 3: Il tempo donato a Dio

Carlo faceva notare che si aspetta per ore un concerto o una partita, ma si passa in fretta davanti al tabernacolo. Lui si prendeva il tempo per l'adorazione.

Preghiera: Signore, insegnami a restare con te senza guardare l'orologio.

Gesto del giorno: Prendere dieci minuti di silenzio davanti al Santissimo Sacramento o nella tua stanza.

Giorno 4: Gli schermi al loro giusto posto

Appassionato di informatica, Carlo si imponeva però un'ora di videogiochi alla settimana. Voleva restare libero e non lasciarsi assorbire.

Preghiera: San Carlo, aiutami a usare gli schermi per il bene e a saperli spegnere quando serve.

Gesto del giorno: Passare una serata senza schermi, oppure offrire a Dio il tempo guadagnato.

Giorno 5: Internet al servizio del Vangelo

Carlo ha messo i suoi talenti al servizio della fede creando una mostra e un sito sui miracoli eucaristici. Ognuno può far fruttare i propri doni per gli altri.

Preghiera: Signore, mostrami come mettere i miei talenti al servizio del tuo Vangelo.

Gesto del giorno: Condividere su internet un messaggio di pace o di fede, con delicatezza.

Giorno 6: La condivisione con i poveri

Con la sua paghetta Carlo comprava sacchi a pelo e pasti per i senzatetto del suo quartiere, a Milano.

Preghiera: San Carlo, aprimi gli occhi sui poveri che incontro ogni giorno.

Gesto del giorno: Donare un pasto, un vestito o un po' di tempo a una persona nel bisogno.

Giorno 7: Difendere i più fragili

Alle medie e al liceo Carlo prendeva le difese dei compagni presi in giro o messi da parte, in particolare di quelli con una disabilità.

Preghiera: Signore, dammi il coraggio di difendere chi viene rifiutato.

Gesto del giorno: Fare un gesto di amicizia verso una persona sola.

Giorno 8: La malattia offerta

Colpito da una leucemia fulminante, Carlo offre le sue sofferenze per il Papa e per la Chiesa. Muore a quindici anni, nella pace.

Preghiera: San Carlo, sostieni i malati, soprattutto i bambini e i giovani, e chi si prende cura di loro.

Gesto del giorno: Pregare per un malato, o andarlo a trovare.

Giorno 9: Originali, non fotocopie

«Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie», diceva Carlo. Restare uniti a Gesù permette di diventare pienamente se stessi.

Preghiera: San Carlo Acutis, presenta a Gesù l'intenzione che ti ho affidato. Aiutami a diventare la persona che Dio vuole che io sia. Amen.

Gesto del giorno: Partecipare, se possibile, alla Messa del 12 ottobre, oppure rileggere la preghiera a san Carlo Acutis.

PELLEGRINAGGIO

Santuario della Spogliazione ad Assisi, tomba di san Carlo Acutis

Il Santuario della Spogliazione, ad Assisi, ha sede nella chiesa di Santa Maria Maggiore, antica cattedrale della città, accanto al Vescovado. Qui riposa san Carlo Acutis dal 2019. Il suo corpo, vestito con jeans, felpa e scarpe da ginnastica, è visibile in un'urna di vetro. Dalla beatificazione nel 2020, e ancora di più dalla canonizzazione nel 2025, centinaia di migliaia di pellegrini vi giungono ogni anno.



La chiesa di Santa Maria Maggiore ad Assisi, sede del Santuario della Spogliazione.

Perché «Santuario della Spogliazione»?

Il nome ricorda un episodio famoso della vita di san Francesco d'Assisi. Verso il 1206, davanti al vescovo Guido e alla folla, il giovane Francesco restituisce al padre, Pietro di Bernardone, il denaro e perfino i vestiti che indossa, per appartenere ormai solo a Dio. La tradizione colloca questa scena nella sala del vicino Vescovado, oggi aperta ai visitatori. La diocesi di Assisi ha eretto il santuario nel 2017 per fare memoria di questo gesto di povertà.

La scelta di deporvi Carlo Acutis non è casuale. Il giovane milanese amava Assisi, dove la sua famiglia aveva una casa, e ammirava la povertà gioiosa di san Francesco. Aveva chiesto di riposare in questa città.

La tomba di san Carlo Acutis

Sepolto dapprima nel cimitero di Assisi, Carlo viene traslato il 6 aprile 2019 nella chiesa di Santa Maria Maggiore. Per la beatificazione, nell'ottobre 2020, le sue spoglie vengono esposte in un'urna di vetro, in una cappella laterale. Il suo corpo ha conosciuto la normale decomposizione: è stato trattato per essere conservato, e il volto è coperto da una maschera di silicone modellata sui suoi lineamenti.

Il cuore di Assisi

Il santuario si trova nel centro storico, in piazza del Vescovado. Una visita a Carlo Acutis si unisce facilmente ai grandi luoghi francescani:

- la basilica di San Francesco, dove riposa san Francesco;
- la basilica di Santa Chiara, con il Crocifisso di San Damiano;
- il santuario di San Damiano, più in basso rispetto alla città;
- la basilica di Santa Maria degli Angeli e la Porziuncola, nella pianura.

Consigli pratici

- **Come arrivare**: Assisi si trova in Umbria, a circa 25 km da Perugia. La stazione di Assisi, nella pianura, è collegata al centro con gli autobus.
- **Visita**: l'ingresso è libero. Spesso c'è la fila, soprattutto nel fine settimana e intorno al 12 ottobre.
- **Messe**: ogni giorno si celebrano Messe nella chiesa; gli orari sono pubblicati dal santuario.
- **Abbigliamento**: spalle e ginocchia coperte, silenzio nella cappella della tomba.

Pregare san Carlo Acutis

Prima o dopo la visita puoi recitare la preghiera a san Carlo Acutis o seguire la novena a san Carlo Acutis. Per conoscerlo meglio, leggi la vita di san Carlo Acutis.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: AndyScott, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- L'urna di san Carlo Acutis nel Santuario della Spogliazione, ad Assisi.: Immagine: Esthappanos Bar Geevarghese, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La chiesa di Santa Maria Maggiore ad Assisi, Santuario della Spogliazione, dove riposa Carlo Acutis.: Immagine: Rundvald, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La chiesa di Santa Maria Maggiore ad Assisi, sede del Santuario della Spogliazione.: Immagine: Effems, CC0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com